

L'appoggio delle donne alla politica che cambia

Valeria Ajovalasit
presidente Arcidonna

La sorpresa destata dalla designazione di Nichi Vendola a candidato presidente della Puglia per la coalizione di centrosinistra, dà la misura dello scollamento ormai raggiunto tra la politica delle stanze dei bottoni e le esigenze e i sentimenti della base militante e, su scala più ampia, degli elettori. Che ciò sia avvenuto in una regione estremamente arretrata sotto il profilo della democrazia paritaria è un elemento che ancora di più dovrebbe farriflettere. Il dato più emblematico di questo deficit è quello della presenza femminile nelle istituzioni regionali. La Puglia esprime infatti solo una donna tra i 60 consiglieri regionali e nessuna nella giunta. Impossibile trovare di peggio in Europa. Democrazia paritaria significa, invece, rappresentare la società civile in tutte le sue componenti, solo così infatti è possibile rispondere all'insieme delle sue esigenze: composite, articolate e in evoluzione continua. Da troppo tempo assistiamo a una politica cristallizzata, fredda e distante, passionale solo nell'esacerbazione del conflitto di parte. Una politica degli interessi, dei giochi di potere e dei numeri, che ha eletto il Pil indicatore, sostanzialmente unico, dello stato di salute del Paese. Al metodo, al merito e al significato della scelta delle forze del centrosinistra della Puglia va quindi tutta la nostra approvazione, così come a Nichi Vendola andrà tutto il nostro supporto.